

AGATA
Giorgio Rossi incontra Livio Minafra



danzatore/coreografo Giorgio Rossi
musica/piano Livio Minafra

una coproduzione Ass. Sosta Palmizi e Ass.per la diffusione della Danza New Butoh

Un progetto di incontro e improvvisazione di danze e note al pianoforte.

Il coreografo/danzatore Giorgio Rossi e il pianista Livio Minafra condividono improvvisazioni come se fossero scrigni. Microracconti composti da gesti e note.

Uno spirito che ricorda la libertà di un certo tipo di jazz avant – garde sovente incline agli incontri con la danza. *Danza che, da parte sua, mira ad essere libera da ogni tipo di stile e forma.*

Le improvvisazioni mirano a diventare un organismo unico che suona e si muove come un tutt'uno. Un'esperienza che intende condurre il pubblico in una dimensione immaginifica tra bagliori cristallini e delicati suoni d'acqua, note sfavillanti e danze di cerbiatto, movenze e risonanze libere e sublimi.

"L'agata si forma per deposizione ritmica di silice, normalmente entro cavità amigdalari di rocce basaltiche, o legni pietrificati (agatizzati)"

Contatti: Associazione Sosta Palmizi produzione@sostapalmizi.it 0575630678

LIVIO MINAFRA

Compositore e pianista vincitore del prestigioso premio Top Jazz nel 2005, 2008 e 2011, Livio Minafra suona soprattutto in piano solo ed ha al suo attivo numerose e importanti partecipazioni come pianista, compositore, arrangiatore e fisarmonicista (MinAfric Orchestra, Canto General, Radiodervish, Municipale Balcanica, per citarne alcune) e possiede 4 lauree: Pianoforte, Musica Jazz, Strumentazione per Banda (conseguiti al Conservatorio Piccinni di Bari) e Composizione (conseguito al Conservatorio Duni di Matera). In piano solo ha pubblicato



La dolcezza del Grido (Leo Records, Uk), La fiamma e il cristallo (Enja Records – De) e Sole Luna (Incipit Records – It) e come leader del Livio Minafra 4et "Surprise!!!" (Enja Records – De). Ha scritto le musiche del film Ameluk di Mimmo Mancini e di Essere Gigione di Valerio Vestoso.

Ha collaborato fra gli altri con Evan Parker, Flavio Boltro, Peppe Barra, Ernst Reijseger, Louis Moholo, Keith & Julie Tippetts, Marko Markovic, Paolo Fresu, Bobby McFerrin, Jerry Gonzalez, Frank London, Mario Schiano, Sergej Kuryokhin, Paul Rutherford, Lucilla Galeazzi, Michele Lomuto, Daniele Sepe, Gianluigi Trovesi, Fakhraddin Gafarov, Darko Rundek, Aldo Caputo, Michel Godard, Roland Neffe, Fry Moneti, Kocani Orkestar, La Villa Barocca, Eugenia Cherkàzova, Giorgio Rossi, Sayoko Onishi, etc.

Ha inciso per le italiane Raitrade, Ed. Il Manifesto, Stradivarius, Cni, Incipit, Sud Music oltre che per la Enja (Germania), Leo Records (Uk), Ogun (Uk).

A 39 anni ha già suonato in tutti i continenti ed è docente di Pianoforte Jazz al Conservatorio Piccinni di Bari.

GIORGIO ROSSI



E' fondatore nel 1984 della Compagnia Sosta Palmizi e della successiva Associazione di cui è tuttora co-direttore artistico insieme a Raffaella Giordano.

Giorgio Rossi come direbbe E. Satie, "è un mammifero danzante". All'età di 4 anni, vedendo il clown svizzero Dimitri, ha capito che il teatro era la sua vita. Deve la sua fortuna artistica all'aver potuto assistere ai lavori di grandi maestri (Kantor, Brook, Bausch, Carlson) e, con alcuni, ha imparato l'arte scenica, sia come allievo che come interprete. Collabora con artisti di altri campi, come: P. Fresu, B. Bertolucci, T. Gylliam, S. Benni, P. Turci, L. Poli, D. Riondino, P. Rossi, Banda Osiris, G. Mirabassi, M. Rabbia, M. Baliani e tanti altri; partecipa come danzatore autore nella trasmissione *Vieni via con me* di R. Saviano e F. Fazio. Nel 2013 cura tutti i movimenti della *Carmen di Bizet* con L'Orchestra di

piazza Vittorio. Con i suoi spettacoli, oltre 30 produzioni, ha girato il mondo grazie all'universalità dell'arte poetica del movimento.

Negli ultimi anni ha creato tre spettacoli rivolti al pubblico delle nuove generazioni (*Con il naso all'insù*, *Costellazioni. Pronti, partenza... spazio!*, *Esercizi di fantastica*). Nel 2019 è curatore della residenza formativa e creativa presso l'École des Sables di Dakar per il progetto di scambio "Italie, Culture, Afrique". Ha collaborato con la compagnia El Grito sia come interprete (*Gran Circo Rossini*) che come coreografo (*Uomo Calamita*). Nel 2021 e 2022 è impegnato come autore e interprete insieme a R. Goretti e M. Bonechi per la produzione *Gli ultimi giorni di Pompeo* di Andrea Pazienza.

Giorgio Rossi svolge da molti anni, in Italia e all'estero, una sensibile attività legata alla formazione in cui laboratori e collaborazioni con scuole di danza, teatro e circo contribuiscono alla diffusione dell'arte coreutica.